

Strategia energetica, ecco la "bozza"

Ultime messe a punto per la consultazione. Piano importante per la Crescita



Roma, 31 agosto - Anticipata nei giorni scorsi nelle sue linee essenziali (QE 28/8), la nuova Sen (Strategia Energetica Nazionale) si appresta a ricevere le ultime messe a punto in vista della consultazione pubblica che, nelle intenzioni del Mse, dovrebbe partire al più presto. La "bozza" (disponibile in allegato su QE), una volta ufficializzata e rivista alla luce delle osservazioni emerse dal confronto con gli stakeholders, deve infatti essere approvata con Dpcm e sottoposta al Cipe per il via libera definitivo, orientativamente entro Natale ma se possibile anche prima.

Una fretta che è giustificata anche dall'importanza del documento ai fini dell'impulso che il Governo intende dare in questa fase al piano di crescita del Paese.

Se realizzata, la strategia prevede infatti il raggiungimento di cinque obiettivi significativi: - 15 m.di €/anno di fattura energetica estera (rispetto ai 62 attuali); 180 m.di € di investimenti da qui al 2020, sia nella green e white economy (Fer ed efficienza) che nei settori tradizionali (reti elettriche e gas, rigassificatori, stoccaggi, upstream), - 19% di emissioni di gas serra, superando gli obiettivi Ue per l'Italia pari al 18% di riduzioni rispetto al 1990; 23% di incidenza Fer sui consumi totali e oltre il 38% su quelli elettrici, con una riduzione dall'87 al 75% dei combustibili fossili; - 24% dei consumi primari rispetto all'andamento inerziale al 2020, oltre dunque gli obiettivi europei di - 20%, grazie all'efficienza.

Quattro a loro volta le strade da percorrere e sette le priorità cui rispondere nel medio-lungo periodo (2020) con misure in via di definizione. Occorre ridurre in primo luogo il gap di costo dell'energia per consumatori e imprese, allineandoci alle medie Ue. Poi migliorare la sicurezza e ridurre la dipendenza dall'import, specie nel gas. Ancora: favorire la crescita economica sostenibile, raggiungere e superare gli obiettivi del Pacchetto Ue Clima-Energia 2020.

Quanto alle priorità, tra di esse ci sono la promozione dell'efficienza energetica; lo sviluppo nazionale come hub del gas sud-europeo; lo sviluppo sostenibile delle Fer; il rilancio dell'upstream; il potenziamento delle infrastrutture e del mercato elettrico; la ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti; la modernizzazione del sistema di governance nel rapporto Stato, Regioni, enti locali.

Il Mse precisa intanto che si tratta di una delle bozze e che "il lavoro sulla strategia è in corso e gli esiti saranno comunicati solo a procedura completata".

[31/08/2012]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it